

**Alfredo Mantovano**

## «Non ci siamo dimenticati di loro C'è un fondo sicurezza da un1 miliardo»

■ ■ ■ **TOMMASO MONTESANO**

ROMA

■ ■ ■ «Non ci siamo dimenticati di loro». «Loro» sono le Forze dell'ordine. I poliziotti, i carabinieri e i finanzieri delusi per le prime mosse del governo Berlusconi sulla sicurezza. «Siamo sempre dalla stessa parte», assicura Alfredo Mantovano, sottosegretario al ministero dell'Interno. Che annuncia: «Il Fondo speciale per il settore alimentato con i beni confiscati ai mafiosi, grazie al quale riusciremo a coprire i tagli previsti per il 2009, potrebbe raggiungere il miliardo di euro». Una cifra molto vicina all'intero ammontare della decurtazione ipotizzata nel prossimo triennio da Giulio Tremonti per il ministero dell'Interno.

**Ma sempre di un taglio da 3,5 miliardi di euro si tratta.**

«Intanto quei tagli vanno ripartiti tra la Difesa e l'Interno. Evanno spalmati su tre anni. Per il 2009, poi, è stato previsto un Fondo speciale per la sicurezza che ammonta a 400 milioni di euro come importo minimo. Soldi che pareggeranno il taglio previsto per il Viminale per il 2009».

**Non è, rispetto alle promesse elettorali, un po' pochino?**

«Io per primo ho fatto presente che il comparto difesa e sicurezza in termini di tagli aveva già dato nelle due Finanziarie precedenti, dove in presenza di un extra-gettito da 14 miliardi di euro il ministero dell'Interno ha subito una sforbiciata da un miliardo e 600 milioni di euro in due anni».

**Appello rimasto inascoltato...**

«Il Fondo speciale ci permette di non subire danni dai tagli trasversali che, senza l'extra-gettito e con una forte recessione, il governo è costretto a fare. Certo i fondi non ci fanno recuperare su quello che è stato tagliato in precedenza dai governi del centrosinistra. E questo le organizzazioni sindacali lo sanno bene».

**Insomma, bisogna accontentarsi?**

«Per il 2009 riusciamo ad evitare i contraccolpi dei tagli. Non basta, visto che la decurtazione ci sarà anche nei due anni successivi, ma facciamo un passo alla volta».

**Ma dopo cosa accadrà?**

«È stata prevista una misura di copertura di questo Fondo speciale sulla sicurezza, alimentato con le somme confiscate alle organizzazioni mafiose. La quantificazio-

ne di questa disponibilità è in atto, e ci consente di essere ottimisti».

**Nel senso che potrebbe arrivare a coprire anche le riduzioni del 2010 e 2011?**

«Si parla al minimo di un miliardo di euro. Non arriverà subito, ma ci permette di guardare con meno timore al futuro: queste risorse non si fermeranno al 2009. Entro novembre, comunque, con i concorsi già espletati, ma bloccati dal centrosinistra, metteremo in servizio 2.000 uomini».

**Intanto Antonio Di Pietro ha già iniziato a corteggiare il comparto.**

«La circostanza di un signore che fino a tre mesi fa stava in un governo che tagliava i fondi e bloccava i concorsi e che ora si presenta in piazza dicendo "seguitemi" si commenta da sola. Le forze di polizia e chi li rappresenta sono in grado di riconoscere chi lavora per loro da chi vende fumo».

**I sindacati lamentano anche il mancato riconoscimento della loro specificità rispetto al resto del pubblico impiego.**

«Le Forze dell'ordine sono diverse dal resto del settore pubblico. Il ministro Brunetta ha assunto l'impegno di valorizzare la loro specificità. Sono certo che seguiranno atti concreti anche in relazione al caso delle assenze di malattia».

